



IPES

Bollettino IPES

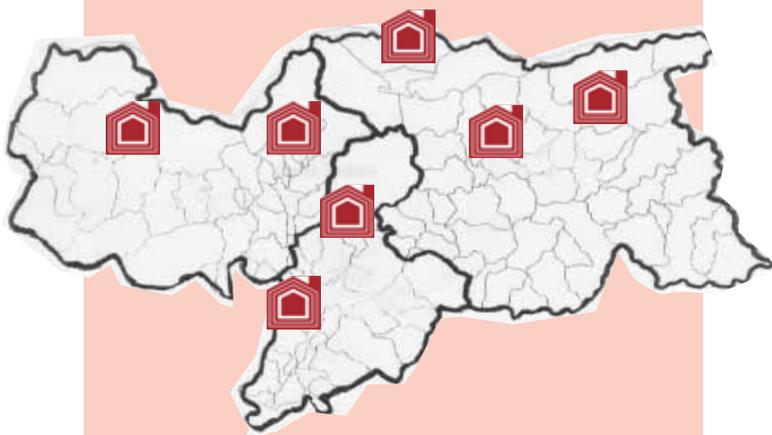
ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO



Spedizione in abbonamento postale- articolo 2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Bolzano- Periodico trimestrale

EDILIZIA SOCIALE

**come contributo importante per il benessere sociale
bilancio di 5 anni di attività 2003—2008**



BOLZANO* Via Orazio, 14
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 906 799

*Centro servizi all'inquinato**
Via Milano, 2
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 200 489

Via Amba Alagi*, 24
Tel. 0471 906 650, Fax 0471 906 550

BRESSANONE *Centro servizi all'inquinato**
Via Roma, 8
Tel. 0472 275 611, Fax 0472 275 690

MERANO *Centro servizi all'inquinato**
Via Piave, 12 B
Tel. 0473 253 525, Fax 0473 253 555

BRUNICO Via Michael Pacher, 2
Tel. 0474 554 300, Fax 0474 554 197
martedì: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 16.45
giovedì: dalle ore 9 alle 12

APPIANO al piano terra del Municipio:
ogni 1° lunedì del mese dalle ore 14.30 alle 17

EGNA Via della Roggia, 2 (Villa)
Tel. 0471 823 014, Fax 0471 823 015
mercoledì: dalle ore 9 alle 12

SILANDRO Via Ponte Legno, 19
Tel. 0473 621 332, Fax 0473 732 142
martedì: dalle ore 9 alle 12

VIPITENO presso la sede della Comunità comprensoriale della Alta Val d'Isarco, via Stazione, 1: ogni 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 15 alle 16.45
Per telefonate e trasmissione fax rivolgersi alla sede distaccata di Bressanone.

* Orario in genere per il pubblico a Bolzano, Bressanone e Merano: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 12 e giovedì lungo dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 14.15 alle 17.00

- 3 *Bilancio di 5 anni di attività dell'Istituto*
- 7 *Intervista con il Presidente Pürgstaller*
- 8 *Casanova — Pronti al via!*
- 8 *Misure contro il caro vita*
- 9 *Intervista con il Presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder*
- 10 *La tessera sanitaria per la detrazione fiscale*
- 10 *Fosse degli ascensori*
- 11 *Intervista con l'Assessore Luigi Cigolla*
- 12 *Il nuovo quartiere Firmian cresce*
- 13 *Intervista con la Presidente Rosa Franzelin*
- 14 *L'associazione „die Kinderwelt“ si presenta*
- 15 *Il Consiglio d'Amministrazione 2003 — 2008*
- 15 *Domande per l'assegnazione di alloggi sociali*
- 16 *Giornata dei nonni*
- 16 *I consigli della Polizia contro le truffe agli anziani*
- 17 *L'anziano, una risorsa di identità*
- 18 *Guadagno esentasse per pensionati e studenti che lavoreranno alla vendemmia*
- 18 *20. fiera informativa sull'edilizia abitativa*
- 19 *Risanata la sede di Brunico*
- 20 *Inizia la scuola*
- 20 *Telefono genitori*
- 21 *Congratulazioni per i 100 anni a Rosa Santer*
- 22 *I rischi della telefonia mobile*
- 23 *Mercatino della casa*
- 24 *Compleanni*

Proprietario ed editore

Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bolzano, via Orazio 14
Tel. 0471 906 666 – Fax 0471 906 799

E-Mail: info@ipes.bz.it

Internet: <http://www.ipes.bz.it>

Presidente: Albert Pürgstaller

Direttore generale: Franz Stimpfl

Direttore responsabile: Werner Stuppner

Direttore di redazione: Franz Stimpfl

Redazione: Albert Pürgstaller, Franz Stimpfl, Gianfranco Minotti, Bruno Gotter, Hansjörg Alber, Werner Stuppner,

A questo numero hanno collaborato: Sonja Bisio, Angelika Egger, Karin Wohlgemuth, Oswald Celva, Liliana Dozza, Armin Prader

Chiusura della redazione: 31.08.2008

Stampa: Fotolito Varesco, Ora (BZ)

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n° 22/94 del 13.12.94

Pubblicazione: trimestrale

Tiratura: 14.348 copie

Chiusura redazionale: il mese antecedente quello di pubblicazione

Spedizione in abbonamento postale

Notiziario trimestrale non in vendita; può essere richiesto gratuitamente all'Istituto per l'edilizia sociale, Redazione «Bollettino IPES», via Orazio 14, 39100 Bolzano.

La pubblicazione di testi e foto è consentita citandone la fonte.

Questo periodico è stato stampato su carta sbiancata senza cloro.

Relazione sull'attività dell'Istituto per l'edilizia sociale 2003 – 2007

Interviste con il Presidente della Giunta Provinciale, l'Assessore Cigolla, la Presidente Franzelin ed il Presidente Pürgstaller

La legislatura sta volgendo al termine. E' il momento per dare uno sguardo all'attività svolta dall'IPES negli ultimi 5 anni. Attualmente l'IPES conta 200 dipendenti che si impegnano per adempiere con serietà ai compiti assegnati all'Istituto.

I compiti principali dell'Istituto sono la realizzazione dei programmi costruttivi stabiliti dalla Giunta Provinciale e l'amministrazione del patrimonio abitativo con una rappresentazione, con dati, una grafica e foto forniamo una breve retrospettiva sull'attività dell'Istituto in questi ultimi anni.

La Redazione del Bollettino IPES ha inoltre concordato di intervistare 4 personalità rappresentative dell'edilizia sociale e precisamente il Presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder, l'Assessore all'edilizia agevolata Luigi Cigolla, l'ex Presidente dell'IPES Rosa Franzelin e l'attuale Presidente dell'Istituto Albert Pürgstaller. Con queste interviste desideriamo fornire, di prima mano, ai nostri lettori relazioni e informazioni sia sui 5 anni appena trascorsi, nonché fare una breve panoramica sui progetti futuri.

Tutti i dati citati nella relazione si riferiscono al 01.07.2008. I dati comparativi si riferiscono al 31.12.2003.

Nuove costruzioni e acquisto di alloggi

Situazione al **01.07.2008** dei programmi costruttivi 2001-2005 e 2006-2010, che prevedono complessivamente la realizzazione di **3.337** alloggi:

1.704 alloggi sono stati ultimati, **141** alloggi sono in fase di costruzione, **929** alloggi sono in fase di progettazione o vi è un'assegnazione di area provvisoria e per **563** alloggi l'Istituto sta cercando di reperire aree idonee.

Nel periodo **2004-2007** sono stati investiti in nuove costruzioni Euro **179.160.237**, mentre per l'acquisto nello stesso periodo sono stati spesi Euro **38.740.659**. Per il 2008 è prevista una spesa pari a Euro **61.607.000**.



Edificio dell'Ipes a Falzes, via Scuola 1-2 a lavori ultimati.



Edificio a Bolzano, via Mozart durante i lavori di costruzione.

Manutenzione straordinaria e risanamenti

Negli ultimi anni l'Istituto ha dato grande importanza alla manutenzione straordinaria e al risanamento degli alloggi e degli edifici di sua proprietà.

Negli anni 2004-2007 sono stati impegnati per la manutenzione straordinaria complessivamente **74.437.300 Euro**. Per il 2008 è stata prevista una somma pari a 29.280.000 Euro.



Lavori di risanamento



Lavori di manutenzione straordinaria



Esempio di un impianto di ascensore installato successivamente.

Case albergo e alloggi per personale sanitario

Con una norma emanata nel 2001 l'IPES è stato incaricato di costruire case albergo e mini alloggi per il personale sanitario. Così sono stati realizzati 3 edifici di 150 alloggi ciascuno per il personale sanitario, nelle immediate vicinanze dell'ospedale, che sono stati consegnati all'Azienda Sanitaria nel 2005. L'Istituto amministra i mini alloggi, mentre l'ASL redige le relative graduatorie.

Il programma delle case albergo è stato realizzato tenendo conto del fabbisogno nelle città di Bolzano e Merano.

A Bolzano attualmente sono a disposizione 349 posti letto e ulteriori 29 sono in fase di costruzione e saranno consegnati entro la fine dell'anno. A Merano sono disponibili 93 posti letto mentre altri 146 sono in fase di realizzazione e potranno essere disponibili entro l'anno.

Ascensori

Nell'anno 1999, dichiarato "l'anno dell'anziano" l'Istituto ha stabilito di realizzare impianti di ascensore in vecchi edifici. Questa iniziativa vuole essere un contributo dell'Istituto all'eliminazione delle barriere architettoniche e un provvedimento efficace affinché molte persone anziane possano permanere nei propri alloggi, altrimenti non facilmente raggiungibili.

Al 31.12.2007 risultavano installati complessivamente 71 ascensori in vecchi edifici.

Quest'anno verranno installati ulteriori 12 impianti e 10 sono in fase di progettazione.

Barriere architettoniche

Nel luglio 2003 l'Ipes ha presentato ufficialmente il rilevamento effettuato per l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici di sua proprietà. Il rilevamento è stato fatto al fine di avere una migliore cognizione dello stato in essere e per una più adatta progettazione dell'apposito programma atto ad eliminare le barriere architettoniche in cui si tiene conto delle necessità degli inquilini.

Dal 2003 fino alla fine del 2007 sono stati effettuati 229 interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche che riguardano soprattutto gli adattamenti dei bagni.

Inoltre è stata realizzata una casa albergo per ladini con 36 posti letto.

Il programma per le case albergo potrà

essere completato ancora durante questa legislatura.



Minialloggi per il personale sanitario a Bolzano.

Domande per l'assegnazione di alloggi sociali 2003-2007

Negli ultimi 5 anni abbiamo assistito ad un aumento delle domande per l'assegnazione di un alloggio IPES. Tuttavia le domande con 25 o più punti sono leggermente calate. Nonostante siano

stati realizzati e assegnati 1.079 alloggi e riassegnati ben 1.337 alloggi di vecchia costruzione resisi liberi, dopo un quinquennio il fabbisogno di alloggi sociali risulta invariato.



Il Presidente della Giunta Provinciale Durnwalder ed il Presidente Ipes Pürgstaller durante una consegna chiavi.

Domande per l'assegnazione di un alloggio IPES 2003-2007

Nell'anno 2003 sono state inoltrate 2.998 domande per l'assegnazione di un alloggio sociale, di cui 755 con 25 o più punti.

Nell'anno 2004 sono state inoltrate 3.069 domande per l'assegnazione di un alloggio sociale, di cui 709 con 25 o più punti.

Nell'anno 2005 sono state inoltrate 3.289 domande per l'assegnazione di un alloggio sociale, di cui 709 con 25 o più punti.

Nell'anno 2006 sono state inoltrate 3.396 domande per l'assegnazione di un alloggio sociale, di cui 773 con 25 o più punti.

Nell'anno 2007 sono state inoltrate 3.504 domande per l'assegnazione di un alloggio sociale, di cui 724 con 25 o più punti.

Assegnazione alloggi

Dal 2004 al 01.07.2008 l'IPES ha assegnato in tutto il territorio dell'Alto Adige 1.079 alloggi di nuova costruzione e 1.337 alloggi vecchi resisi liberi. Complessivamente sono stati assegnati **2.416** alloggi.

Di questi alloggi nello stesso periodo 323 sono stati assegnati a richiedenti appartenenti alle **categorie sociali** e 42 a richiedenti portatori di handicap.

Il problema delle famiglie sfrattate è stato praticamente risolto. Ogni anno sono stati assegnati in media da 10 a 20 alloggi a famiglie sfrattate fuori graduatoria.

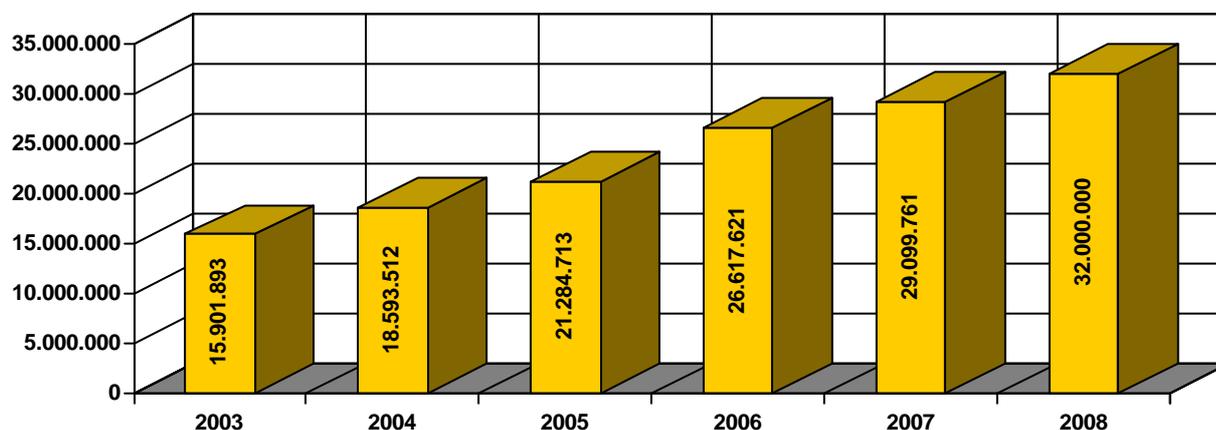
Sussidio casa

Nel 1988 la Provincia ha affidato all'Istituto la concessione del sussidio casa. Da allora il numero dei richiedenti è notevolmente aumentato. Senza questo contributo sarebbero in pochi a potersi

permettere gli affitti elevatissimi richiesti dal libero mercato. Il sussidio casa viene concesso per un anno ed è necessario ripresentare la domanda l'anno successivo. Nel 2007 il sussidio casa è

stato concesso e quindi erogato a quasi 10.000 richiedenti.

Sviluppo contributi sussidio casa



Casa Clima

Negli ultimi anni l'Ipes si è impegnato per fare in modo che lo standard qualitativo per le nuove costruzioni corrispondesse alle norme previste per "Casa Clima" in materia di risparmio energetico. A partire dal 2002 è stato possibile consegnare diversi edifici con certificazione "Casa Clima B".

Nel dicembre 2004 l'Istituto ha consegnato il suo primo edificio "Casa Clima A+" con ventilazione controllata a San Giovanni in Valle Aurina. Nell'agosto 2005 in via Maso della Pieve a Bolzano un edificio di 28 alloggi ha ottenuto la

certificazione "Casa Clima A". Nel frattempo per tutti gli edifici di nuova costruzione è previsto lo standard "Casa Clima B". L'Istituto inoltre è impegnato ad effettuare interventi di risanamento che prevedono la riqualificazione energetica di vecchi edifici. Nel frattempo è stata introdotta la certificazione Casa Clima "C" quale standard minimo. Il risanamento dell'edificio a Bolzano, in via Dalmazia 60, comprendente 70 alloggi, conclusosi nel 2008, ha ottenuto per la 1ª volta il riconoscimento "Casa Clima B".



Esempio di un edificio Ipes della categoria CasaClima A in Bolzano via Maso della Pieve.

Progetto pilota casa passiva a Bronzolo

L'Istituto per l'edilizia sociale, quale progetto pilota, ha realizzato la sua prima casa passiva con 8 alloggi a Bronzolo. Si tratta del primo edificio plurifamiliare costruito con il sistema costruttivo della casa passiva in Italia.

E' stato possibile seguire l'avanzamento dei lavori sul sito Internet dell'Istituto. Nel maggio 2006 la casa passiva è stata consegnata agli inquilini. Contemporaneamente è stata presentata una pubblicazione sull'argomento casa Passiva a Bronzolo. L'edificio viene "monitorato" dall'EURAC per un periodo di due anni. I dati relativi al consumo energetico vengono rilevati tramite sensori e analizzati a livello scientifico da collaboratori dell'EURAC.

La casa passiva desta grande interesse soprattutto a livello italiano e viene visitata di continuo da parte di tecnici ed imprese edili.



Frontespizio del libretto sulla casa passiva di Bronzolo.

Collaborazione alla rete europea "Eurhonet"

Nel 2005 l'IPES ha aderito ad una rete europea di Istituti per l'edilizia sociale e fa parte dei 20 fondatori che vengono da Germania, Francia, Svezia e Italia. La finalità di questa rete è rappresentata dallo sviluppo di progetti di interesse comune, lo scambio di esperienze, lo sviluppo di nuovi strumenti di lavoro, l'introduzione di norme di qualità per gli edifici ed i servizi e l'utilizzo di sovvenzioni mediante programmi che si estendono oltre le singole nazioni.



Il Direttore Generale Franz Stimpfl alla firma dell'atto costitutivo di Eurhonet

INTERVISTA con il Presidente Albert Pürgstaller sull'attività 2003-2008

Signor Pürgstaller, da quasi 3 anni Lei ha assunto la carica di Presidente dell'Ipes, di che cosa è rimasto particolarmente soddisfatto in questa attività?

Della mia attuale attività mi soddisfa particolarmente il fatto che ora posso fare qualche cosa direttamente per le persone che si rivolgono a me per chiedere aiuto. Abbiamo potuto assegnare un alloggio a centinaia di famiglie, a persone anziane, a persone portatrici di handicap. Ho potuto constatare che l'Ipes con i suoi 200 collaboratori/trici è un Ente Pubblico nel quale si lavora in modo efficace. I collaboratori/trici sono molto motivati e ben preparati. Ognuno riconosce il vantaggio che deriva da una buona collaborazione. Ritengo di essermi inserito bene in questa struttura, ho delegato competenze e responsabilità e sono stato pure accolto molto bene.

Per che cosa si è impegnato in modo particolare?

Negli ultimi anni il potere d'acquisto delle famiglie è diminuito sensibilmente. Questo fenomeno colpisce anche i nostri inquilini, e per questo mi sono adoperato per prendere provvedimenti, che possano aiutare gli inquilini a diminuire le spese accessorie. In questo campo l'Istituto può dare un importante contributo mediante la costruzione di fabbricati a basso consumo energetico e con un efficiente risanamento del patrimonio esistente. Inoltre mi stanno a cuore le numerose persone anziane che abitano nei nostri edifici. Cerchiamo, attraverso il risanamento di vecchi edifici e dove è possibile di installare degli ascensori, per permettere agli anziani la permanenza nei loro alloggi. La sicurezza di poter rimanere ad abitare nel proprio ambiente ed il rafforzamento dei contatti sociali contribuiscono molto alla soddisfazione ed alla salute degli anziani.

Le sono capitate in questo periodo situazioni gravi, che l'hanno colpita e impegnata dal punto di vista umano?

L'Istituto viene continuamente in contatto con casi gravi. Molte volte esso è il punto di riferimento per persone con problemi di salute, problemi sociali e, non ultimo, anche con problemi economici. Mi ha colpito particolarmente il caso di una signora con 3 figli, che si

sarrebbe ritrovata sulla strada perché suo marito, a causa dell'indebitamento della propria azienda, ha ipotecato persino l'appartamento senza mettere a conoscenza la moglie. In questo caso abbiamo potuto dare un aiuto concreto. Capita però anche che in famiglia venga esercitata violenza e con il mio intervento sia stato possibile migliorare la situazione.

È in grado l'Ipes con i mezzi messi a disposizione di coprire la richiesta di alloggi sociali e di Sussidio Casa?

Noi abbiamo la fortuna, che in Alto Adige la Provincia nel settore dell'edilizia agevolata abbia competenza primaria e perciò possa mettere a disposizione in modo autonomo fondi per l'edilizia sociale. Da anni la Provincia investe importi elevati nell'edilizia sociale ed agevolata. Per questa sensibilità va il nostro grazie alla Giunta Provinciale. L'Ipes è stato quindi dotato di mezzi finanziari sufficienti per coprire la richiesta di alloggi sociali in quasi tutti i Comuni dell'Alto Adige. Anche la domanda di sussidio casa, con il suo enorme incremento di richieste, finora ha potuto essere sempre soddisfatta. Noi investiamo una media tra i 70 e gli 80 milioni di Euro annui per nuova costruzione e risanamento. Il pagamento di quasi 30 milioni di Euro per sussidio casa a circa 10.000 famiglie nell'ultimo anno, dimostra quanto sia elevato l'impegno in questo settore.

Cosa offre l'Ipes ai propri inquilini in confronto agli inquilini sul libero mercato?

In prima linea l'Ipes offre agli inquilini un alloggio sicuro ad un canone di affitto sociale. Questo significa, che un inquilino non deve farsi problemi per il futuro e che può rimanere per tutta la vita nell'appartamento. In questo modo vengono eliminati problemi e paure di dover cercare alloggio, di affitti alti, di pagamento di denaro in nero, di stipula di nuovi contratti d'affitto e di traslochi. Anche un'efficiente amministrazione degli alloggi tramite l'Ipes, le cui spese con vengono addebitate agli inquilini, sicuramente portano dei vantaggi al portafoglio degli inquilini.

Quali obiettivi si è prefissato l'Ipes per



Presidente Albert Pürgstaller: "Negli ultimi anni ho potuto constatare come il potere d'acquisto delle famiglie sia diminuito sensibilmente. Questo fenomeno colpisce anche i nostri inquilini, e per questo mi sono adoperato per prendere provvedimenti, che possano aiutare gli inquilini a diminuire le spese accessorie."

il futuro?

L'Ipes si impegnerà con tutte le proprie forze, affinché i programmi edilizi ad esso affidati dalla Provincia vengano realizzati al più presto. In sede di nuova assegnazione di zone, sicuramente non accetteremo più ogni terreno, che ci viene assegnato. Le zone edilizie devono avere uno standard elevato di qualità di vita, in quanto questo è di grande importanza per una pacifica convivenza. Al risanamento di vecchi alloggi in futuro verrà data ancora maggiore importanza. In questo settore al centro dell'attenzione sarà soprattutto l'isolamento termico dei fabbricati, la sostituzione di vecchie finestre e porte, come pure la sostituzione di vecchie caldaie con trasformazione da riscaldamento a gasolio a teleriscaldamento, gas o biomassa, così come una disposizione degli alloggi adeguata a persone portatrici di handicap. L'obiettivo del risanamento del patrimonio esistente è quello di raggiungere per gli edifici almeno la certificazione Casa Clima "C", si dovrà perseguire l'obiettivo Casa Clima "B": Per le nuove costruzioni è prescritto lo standard minimo di una Casa Clima "B".

Inoltre l'Ipes si impegnerà, per rendere trasparente e semplificare tutti i procedimenti amministrativi per facilitare ai cittadini l'accesso ai servizi.

Noi vogliamo inoltre collaborare, affinché la convivenza nei nostri quartieri e nei fabbricati possa funzionare meglio.

Casanova – Pronti al via!

Si è finalmente concluso il lungo iter progettuale ed amministrativo per la costruzione di tre complessi edilizi nel nuovo quartiere Bivio-Kaiserrau di Bolzano.



Lotto EA1



Lotto EA2



Lotto EA6

Nella prima settimana di settembre sono stati consegnati alle imprese aggiudicatrici i lavori per la costruzione di complessivi 376 alloggi.

Si tratta del lotto EA1 (159 alloggi), i cui lavori sono stati assegnati all'impresa CLE di Bolzano, del lotto EA2 (136 alloggi) i cui lavori sono stati assegnati all'impresa Adige Bitumi di Mezzocorona (TN) e del lotto EA6 (81

alloggi) i cui lavori sono stati assegnati all'associazione temporanea di imprese ZH General Construction Company di Campo Tures (BZ) e Paolini Gaetano di Camin (PD).

I lavori in tutti e tre i lotti dovranno essere ultimati entro il 2011.

Auguriamo alle imprese e ai tecnici impegnati nella realizzazione delle opere di poter svolgere un ottimo lavoro, nel

rispetto dei tempi contrattuali, e con massima attenzione dei confronti della sicurezza sul posto di lavoro.

Il rimanente lotto di proprietà del nostro Istituto è di imminente consegna da parte del Comune di Bolzano ed i lavori per la costruzione di ulteriori 85 alloggi dovrebbero iniziare entro i primi mesi del 2009.

Misure contro il carovita

La Giunta ha proseguito il lavoro tecnico-politico per dare subito attuazione al pacchetto di misure di rafforzamento del potere d'acquisto delle famiglie altoatesine. Sono stati predisposti tempi e modalità di intervento, individuando scadenze precise e soggetti responsabili. Il Presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder sottolinea che è necessario sostenere i cittadini in modo veloce ed efficace.

I nuclei familiari con un livello di reddito basso, vanno sempre più spesso incontro a difficoltà di ordine economico e sociale, a causa del costante aumento dei prezzi, e del minore incremento degli stipendi e dei salari. I costanti aumenti dei prezzi dei generi alimentari, e conseguente crescente difficoltà di acquisto dei beni di prima necessità, rappresenta un trend a livello europeo se non addirittura mondiale. La Giunta Provinciale non ha i mezzi per potersi opporre a questo trend. Con questo pacchetto di provvedimenti la Giunta cerca

comunque, e in particolar modo in questa legislatura, di sostenere ed aiutare le famiglie. Alcuni provvedimenti sono già stati adottati, mentre per altri sono necessarie modifiche legislative. Per queste modifiche la Giunta Provinciale ha già elaborato i relativi articoli "scadenze per l'attuazione delle misure per la famiglia e il rafforzamento del potere d'acquisto".

Per informazioni più dettagliate consultate il sito della Provincia www.provincia.bz.aprov/amministrazione/service/attualita.asp.



INTERVISTA con il Presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder sull'attività 2003-2008

Signor Presidente, quali obiettivi ha perseguito la Giunta Provinciale negli ultimi 5 anni in materia di edilizia sociale?

In primo luogo la Provincia si è impegnata per garantire a tutta la popolazione il diritto fondamentale alla casa. Nell'ambito dell'edilizia sociale sono state agevolate soprattutto le famiglie, le persone anziane e bisognose, affinché potessero ottenere un alloggio sociale adeguato alle loro esigenze. Nella nostra Provincia i prezzi per l'acquisto e l'affitto sono relativamente alti e pertanto l'Amministrazione pubblica si deve far carico di questo problema, intervenendo a favore dei cittadini più deboli. A questo scopo la Giunta Provinciale approva un programma edilizio che viene realizzato attraverso l'Ipes. Gli ultimi programmi edilizi 2001-2005 e 2006-2010 prevedono la realizzazione di 3.337 alloggi. Di questi 1.704 sono già stati ultimati. La maggior parte degli alloggi rimanenti è in fase di costruzione o progettazione.

Un altro provvedimento importante, con il quale è possibile aiutare molte famiglie, è l'erogazione del sussidio casa. Vi è stato un aumento notevole delle domande: da 7.000 domande nel 2003 a 10.000 domande nel 2007.

E' riuscito a soddisfare il fabbisogno abitativo?

Con gli alloggi finora realizzati e gli alloggi di vecchia costruzione dell'Istituto che man mano si rendono liberi è stato possibile coprire gran parte del fabbisogno abitativo. Tuttavia ci sono sempre nuove famiglie o persone bisognose che necessitano di aiuto da parte della Provincia. La Giunta Provinciale è consapevole di questa grande responsabilità e metterà a disposizione spazio abitativo a prezzi abbordabili mediante nuove costruzioni e acquisti.

Quali sono le nuove sfide che la politica deve affrontare in questo settore?

L'edilizia sociale, come molti altri settori, sottostà ai cambiamenti epocali della società. Infatti, se 10 anni or sono si pensava - con i programmi costruttivi di allora - di soddisfare il fabbisogno abitativo di alloggi sociali per gli anni futuri, si è dimostrato che ciò non corrisponde alla aspettative. La richiesta di alloggi è



Il Presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder: "La Giunta Provinciale è consapevole della grande responsabilità verso le famiglie giovani o le persone bisognose e metterà a disposizione spazi abitativi a prezzi abbordabili mediante nuove costruzioni e acquisti."

aumentata per i seguenti motivi:

la popolazione diventa più anziana, sempre più persone vivono sole e i giovani si rendono autonomi sempre prima. Inoltre le aziende, vista la florida situazione economica dell'Alto Adige, dipendono dalla forza lavoro estera e questa categoria naturalmente necessita a sua volta di alloggi.

Quali risposte potrà dare ai cittadini in merito alla crescente paure nei confronti dell'immigrazione e della diminuzione dei servizi offerti alla popolazione?

A causa dei prezzi che aumentano e degli aumenti minimi degli stipendi, molte famiglie con redditi contenuti si trovano sempre più in difficoltà economiche. Pertanto la Giunta Provinciale nel mese di luglio ha predisposto un pacchetto di provvedimenti per aiutare economicamente i cittadini e per incrementare il potere d'acquisto. Durante la prossima legislatura dovranno essere sostenute soprattutto le famiglie. E' prevista l'abolizione del ticket sui ricoveri ospedalieri, è stato aumentato il reddito sociale minimo, ed è stata aumentata di 100 Euro la pensione d'invalidità, per citare solo alcuni dei 60 provvedimenti che sono stati adottati.

Inoltre l'assegno provinciale al nucleo familiare è stato aumentato da 80 a 100 Euro, la cura e l'assistenza di familiari a

casa sovvenzionata con importi da 510 Euro a 1.800 Euro mensili. Anche il regolamento per le borse di studio per scolari e studenti è stato aggiornato e gli abbonamenti per i mezzi pubblici per studenti e anziani sono stati ridotti e/o messi a disposizione gratuitamente.

Come intende affrontare il problema della crescente richiesta di alloggi sociali e del contributo per il sussidio casa da parte di cittadini extracomunitari?

E' un fatto che la richiesta da parte di cittadini stranieri sia aumentata e che nella concessione di contributi e assegnazione di alloggi sociali la popolazione locale si senta svantaggiata. Per questo motivo nella nuova stesura della legge sulle agevolazioni provinciali abbiamo fatto in modo di agevolare la popolazione locale.

Infatti i richiedenti stranieri del sussidio casa dovranno d'ora in avanti essere residenti in provincia da 5 anni o poter dimostrare 5 anni di attività lavorativa in Provincia. Una graduatoria separata per stranieri permette che il 90% degli alloggi siano riservati alla popolazione locale.

Per evitare di creare ghetti di extracomunitari e per favorire l'integrazione, in un edificio dell'Istituto potranno essere assegnati al massimo il 10% di alloggi agli extracomunitari.

Necessaria in farmacia la tessera sanitaria per la detrazione fiscale



L'Ufficio distretti sanitari informa che per poter detrarre gli importi dei medicinali dalla dichiarazione dei redditi è necessario esibire in farmacia il tesserino sanitario.

È entrata in vigore all'inizio dell'anno la norma prevista dalla legge finanziaria 2007 la quale prevede che per poter detrarre dalla dichiarazione dei redditi le spese dei medicinali al momento dell'acquisto l'acquirente deve esibire il proprio tesserino sanitario elettronico. È quindi necessario che gli utenti abbia-

no sempre a portata di mano il loro tesserino sanitario e lo forniscano al farmacista prima del pagamento.

Alla cassa un apposito lettore consente di inserire nello scontrino il numero di codice fiscale dell'utente indicato nel tesserino sanitario. Nel contempo i dati del tesserino sanitario vengono inviati

online dalla farmacia al Ministero delle finanze.

Chi effettua acquisti per altri deve quindi munirsi del tesserino sanitario del diretto interessato affinché il costo dei medicinali possa essere detratto dalla dichiarazione dei redditi del titolare.

Fosse degli ascensori



Veduta in una fossa di un ascensore con un mucchio di immondizia.

Purtroppo si è dovuto constatare che nelle fosse degli ascensori vengono gettati oggetti di vario genere (carte, mozzic

zioni di sigarette, immondizie, vestiti vari, ecc.). E' un peccato che il patrimonio di proprietà dell'Istituto, che in realtà è "patrimonio" di tutti gli inquilini che vi abitano, non sia tenuto in modo decoroso e curato come merita. Il senso di responsabilità di ogni singolo inquilino è di fondamentale importanza per il mantenimento degli spazi comuni e privati ed è l'unica vera garanzia di convivenza civile tra persone responsabili.

ziconi di sigarette, immondizie, vestiti vari, ecc.).

E' un peccato che il patrimonio di proprietà dell'Istituto, che in realtà è "patrimonio" di tutti gli inquilini che vi abitano, non sia tenuto in modo decoroso e curato come merita. Il senso di responsabilità di ogni singolo inquilino è di fondamentale importanza per il mantenimento degli

Si fa presente che per motivi di sicurezza e di funzionamento dell'impianto di ascensione è **assolutamente** vietato introdurre nella fossa ascensore qualsiasi oggetto e che tutte le spese per il loro allontanamento verranno addebitate all'inquilinato.

Non è da sottovalutare quanto sia pericoloso il materiale che viene gettato nelle fosse degli ascensori in caso di incendio.

Basta un mozzicone di sigaretta spento male che vi finisce dentro per provocare un vero e proprio incendio con gravissime conseguenze.

Si coglie l'occasione per ricordare che anche le sempre più frequenti impronte delle scarpe nei giroscale e sulle facciate non solo abbruttiscono gli edifici ma che le relative spese per il ripristino sono a carico degli inquilini.

INTERVISTA con l'Assessore Cigolla sull'attività 2003-2008

Signor Assessore, la legislatura sta volgendo al termine quale è il Suo bilancio in qualità di Assessore all'edilizia sociale?

In questo quinquennio abbiamo portato a termine un programma straordinario di finanziamenti per l'edilizia sociale che ha reso possibile l'acquisto e la ristrutturazione di oltre 4.500 alloggi di proprietà, la realizzazione e il risanamento di oltre 2000 alloggi da parte dell'IPES e la costruzione di 540 alloggi per lavoratori all'interno di case – albergo.

Oltre a questo è partito nell'anno 2006 un nuovo programma quinquennale dell'Istituto per la realizzazione di circa 1.600 alloggi.

Nell'arco del quinquennio si sono attivati finanziamenti per circa 1 miliardo di Euro arrivando a conseguire i risultati eccezionali in tutta la provincia e soprattutto nei maggiori centri abitati.

Che cosa è stato fatto in questi anni in particolare per la città di Bolzano dove vi è il maggior fabbisogno di alloggi?

Il maggior sforzo degli interventi dell'edilizia sociale lo abbiamo svilup-

Assessore Luigi Cigolla:

"Il maggior sforzo degli interventi dell'edilizia sociale lo abbiamo sviluppato nella città di Bolzano."



pato nella città di Bolzano dove abbiamo attivato direttamente o indirettamente la realizzazione di 3 nuove grandi zone di espansione per un totale di circa 2800 alloggi.

Quale sarà l'impegno della Provincia per la città di Bolzano nel settore dell'edilizia sociale per i prossimi 5 anni?

Stiamo predisponendo per l'immediato futuro un programma straordinario di 3000 alloggi per l'intera provincia, nel quale programma la città di Bolzano avrà l'importanza che le compete. Una particolare attenzione sarà destinata alla

realizzazione di alloggi ad affitto calmierato e destinati al ceto medio.

Qual'è l'impegno della Giunta Provinciale nel settore dell'edilizia sociale in confronto alle altre province d'Italia?

Il nostro impegno e il nostro sforzo nel settore dell'edilizia sociale credo poter dire che sia enormemente superiore a quello delle altre province italiane. Un dato su tutti: per il sussidio per l'affitto spendiamo il 16 % di quello che è l'intero budget nazionale a fronte di una popolazione residente che non arriva all'1% della popolazione italiana.

foto a destra: davanti alla casa passiva a Bronzolo — nel centro il Vice Presidente Barbetta, il Presidente Pürgstaller, il Sindaco Bertinazzo, la Presidente Franzelin, il Vice-Sindaco D'Amico e l'assessore Luigi Cigolla



L'Assessore Cigolla durante una consegna chiavi a Vipiteno. In fondo la responsabile della sede distaccata Barbara Tschenett, il Direttore Generale Franz Stimpfl, il Vice-Presidente Antonio Barbetta e il Sindaco Karl Messner.



Il nuovo quartiere Firmian cresce

Il 1. luglio 2008, l'Ipes ha consegnato in via Mozart a Bolzano 91 alloggi, con i quali ha ultimato il programma di costruzione nel quartiere Firmian.

Assieme al Presidente Luis Durnwalder, il Sindaco Spagnoli, l'Assessora Pasquali e l'Assessore Sandro Repetto, il Presidente dell'Ipes Albert Pürgstaller ha consegnato il 1. luglio scorso le chiavi di 91 nuovi alloggi nel quartiere Firmian, in via Mozart 23-27 ai nuovi inquilini.

Gli edifici sono stati benedetti da Don Piergiorgio Zocchio e da Don Andreas Seehauser.

Quale ospite particolare è stato salutato il rappresentante dell'ITEA di Trento il Vice Presidente Paolo Tonioli. I lavori di costruzione hanno avuto inizio nel febbraio 2005 e sono stati ultimati in aprile 2008. I Progettisti del lotto B.2.4 sono gli architetti Michael Scherer, Walter Pardeller e Josef Putzer, mentre per il lotto B.2.4 e per il lotto B.2.3 gli architetti Roberta Springhetti e Maria Cristina Saltuari. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa Adige Bitumi di Mezzocorona.

Seppur diversi per autore e per caratteristiche peculiari, i due edifici residenziali presentano elementi architettonici, costruttivi e funzionali piuttosto simili. Le linee guida che hanno orientato le fasi iniziali della progettazione sono state fondamentali per dare la configurazione dei progetti. I tetti piani, sono trattati a verde estensivo con inserimento di pannelli fotovoltaici.

Ai piani interrati sono collocate le vasche per la raccolta delle acque piovane recuperate per l'acqua di scarico ed irrigazione delle zone verdi. Lo sviluppo



L'edificio in via Mozart con le scale n. 31, 33, 35, 37.

planimetrico del fabbricato è a forma di "L" e, nella distribuzione dei vani che compongono i singoli alloggi, si è cercato di favorire l'esposizione verso sud ed ovest delle zone giorno. Per analogo motivo, sono stati distribuiti sugli stessi due lati sopra citati la maggior parte dei balconi del fabbricato. Inoltre, sempre allo scopo di non penalizzare la luminosità degli alloggi, le vetrate dei vani scala – che comunque non si desiderava fossero privi di luce naturale – sono state dislocate sugli altri lati.

Gli accessi ai vani scala avvengono attraverso percorsi disposti nella corte

interna che funge da elemento distributore dei pedoni anche per i 3 edifici adiacenti. Quasi tutti gli alloggi guardano la corte interna che serve sia da punto d'incontro che da parco giochi. L'Agenzia per il clima ha rilasciato per questi edifici la certificazione Casa Clima "B".

Le superfici degli alloggi variano tra i 50 m² ed i 105 m².

Complessivamente in questa struttura troveranno posto 305 persone.

Con l'assegnazione di questi 91 alloggi l'IPES a Bolzano ora dispone di 6.071 alloggi.



foto a sinistra: Il Presidente Durnwalder, il Presidente Pürgstaller ed il Sindaco Spagnoli durante la consegna.

foto a destra: l'edificio in via Mozart n. 23, 25, 27, 29.



INTERVISTA con la Presidente Rosa Franzelin sull'attività 2003-2008

Signora Franzelin, alla fine del 2005, dopo 13 anni di presidenza IPES, Lei ha lasciato la guida dell'Istituto e quindi ha fatto parte anche di quest'ultima legislatura. Qual'è stato il fulcro del suo lavoro?

Il punto focale era generale e comune a tutti gli anni: la rapida realizzazione del programma costruttivo che potesse consentire alle persone bisognose, agli anziani ed a persone con particolari problemi sociali una buona sistemazione a un prezzo abbordabile. Negli ultimi due anni di presidenza è stato possibile consegnare 1.200 alloggi a nuovi inquilini. E' importante sottolineare che siamo riusciti ad attivare tutto il programma costruttivo sia per la città di Bolzano che per Merano. Voglio ricordare anche la costruzione e la consegna di 153 minialloggi per lavoratrici e lavoratori, 150 minialloggi per personale sanitario straniero e la realizzazione di una casa albergo con 50 minialloggi per lavoratori/lavoratrici e studenti ladini. Sono stati importanti sia il risanamento di edifici già esistenti come anche il programma di installazione ascensori negli edifici IPES di vecchia costruzione, altrimenti difficili da raggiungere. Sono stati realizzati 10 impianti di ascensore ogni anno (complessivamente 50). In questo modo 750 inquilini anziani possono raggiungere la propria abitazione agevolmente. Il risparmio energetico e la costruzione di alloggi salu-

bri sono sempre stati punti molto importanti per me, particolarmente negli ultimi anni; dato che permette agli inquilini di risparmiare sulle spese di riscaldamento. Anche la costruzione della "Casa Passiva" a Bronzolo è stata un progetto pilota rilevante.

Altre tematiche importanti sono state la ricerca di soluzione al problema logistico per gli edifici amministrativi dell'Istituto e la prosecuzione della riorganizzazione interna per rendere l'IPES un ente di servizi sociali moderno efficiente ed economico.

Che cosa Le è riuscito particolarmente bene e che cosa meno bene?

E' stata una particolare soddisfazione poter costruire la chiesa "Maria in Augia" ed il centro parrocchiale annesso e di poterlo consegnare alla comunità parrocchiale tedesca nell'anno 2000 come anche l'aver completato la costruzione di tutti gli alloggi nella zona semirurali che si estende su 24 ettari. Alle semirurali non mi è stato possibile costruire il centro scolastico e la scuola materna per la popolazione di lingua tedesca è stato tuttavia possibile consegnare una scuola materna ed un asilo nido di madre lingua italiana che vengono presi a modello.

Mi è dispiaciuto molto che non è potuta proseguire la costruzione del nuovo edificio amministrativo in via Alto Adige

dopo che il lungo e laborioso iter burocratico durato anni si era concluso e i lavori di costruzione erano iniziati. Il nuovo edificio avrebbe migliorato le condizioni lavorative dei collaboratori IPES di Bolzano e avrebbe facilitato l'afflusso degli inquilini. Le sedi distaccate di Merano e Bressanone sono state dotate di uffici nuovi e funzionali.

Oggi, a distanza di tempo, come vede il Suo operato presso l'Istituto? Rifarebbe le scelte fatte o cambierebbe qualche cosa?

L'IPES si è fatto un buon nome. I frutti del lavoro intenso credo si possano vedere. Ho lavorato molto e duramente, mi chiedo però se sarebbe stato possibile ottenere lo stesso risultato se io personalmente avessi speso meno energie.

Durante la Sua presidenza sono stati realizzati dei progetti pilota collegati al risparmio energetico, che hanno reso l'Istituto un precursore dei tempi in questo campo. Attualmente lo standard Casa Clima B è di fatto lo standard costruttivo minimo presso l'Istituto. E' orgogliosa di questo risultato?

Mi riempie di soddisfazione che sia stato proprio l'Istituto per l'edilizia sociale già alla fine degli anni 90 a fissare gli standard qualitativi per quanto riguarda il risparmio energetico e che l'economia



Presidente Rosa Franzelin: "Il punto focale del mio lavoro era la rapida realizzazione del programma costruttivo che potesse consentire alle persone bisognose, agli anziani ed a persone con particolari problemi sociali una buona sistemazione a un prezzo abbordabile."

privata si sia dovuta adeguare. L'IPES ha aiutato "Casa Clima" a diventare un concetto comune.

Come ha affrontato a suo tempo le nuove sfide sociali, come la problematica legata all'immigrazione e di conseguenza all'aumentata richiesta di alloggi?

Questa è stata una problematica particolarmente difficile da affrontare. Si trattava di varcare nuovi orizzonti. Mi sono documentata presso altri stati come Austria, Germania e persino la Spagna che avevano esperienza pluriennale in questo campo ed ho cercato di trarre insegnamento anche dai loro errori per quanto riguarda la soluzione del problema. Spesso la realizzazione di progetti doveva rimanere segreta. Da un lato era necessario realizzare rapidamente sistemazioni per i lavoratori impiegati dall'economia, d'altra parte nessuno avrebbe voluto queste sistemazioni. Bisognava lavorare in modo indiretto e non evidente. Mediante la concessione del sussidio casa famiglie di immigranti hanno potuto accedere ad alloggi privati su tutto il territorio provinciale ed hanno potuto in questo modo integrarsi meglio e più rapidamente. L'integrazione delle famiglie - allora ancora poche - negli alloggi IPES è stata sostenuta da progetti pilota che favorissero la pacifica convivenza.

Associazione “Die Kinderwelt” dove i bambini sono a casa loro



Bambini durante la lavorazione del feltro

L'obiettivo

L'obiettivo della “Kinderwelt” è quello di custodire e assistere bambini e adolescenti in modo completo e individualizzato, stimolandoli e accompagnandoli nella loro crescita. L'Associazione si impegna affinché il lavoro si orienti secondo i risultati delle più recenti ricerche pedagogiche, sociali e scientifico-formative. Pertanto viene data la massima importanza a che i collaboratori siano costantemente aggiornati professionalmente.

I servizi offerti

Il servizio di assistenza è usufruibile tutto l'anno e segue le esigenze specifiche dei bambini.

Durante l'anno scolastico viene offerta una custodia pomeridiana per bambini risp. adolescenti dai 6 ai 14 anni. Il lavoro con i bambini segue criteri socio-scientifici e educativo-scientifici e inten-

de accompagnarli e sostenerli nelle loro competenze sociali e scolastiche.

Nei periodi di vacanza durante l'anno scolastico e durante le vacanze estive le porte della “Kinderwelt” sono aperte anche per bambini in età prescolare. I periodi di ferie sono all'insegna della creatività, dei divertimenti, del gioco e del divertimento.

Le proposte attuali nei vari comuni sono a disposizione presso l'ufficio dell'Associazione. I concetti di assistenza adottati dall'Associazione “die Kinderwelt” vengono proposti ai comuni interessati.

Sostegno per i genitori

“Die Kinderwelt” non è soltanto un'associazione per l'assistenza e la custodia di bambini e adolescenti. Si trattano anche tematiche che toccano e coinvolgono molto i genitori. Dalla primavera di quest'anno è partito un ciclo di conferenze “Muttersein heute” (essere madri

oggi), con le quali si intende dare sostegno e rafforzare le madri nel loro ruolo. Inoltre nei mesi di settembre e ottobre a Vipiteno e Prato allo Stelvio avrà luogo “3 serate per madri”, un seminario durante il quale la relatrice Margarethe Mayr di Brunico approfondirà le varie tematiche e sfide legate all'essere madre e donna nel quotidiano. A questo proposito potrete avere anche risposte telefoniche e tramite Internet.

Contatti

Associazione “Die Kinderwelt”
39012 Merano
Via Dante 5 Maia Alta
Tel. 0473-211634
Cellulare: 339769336 0
E-mail: vereinkinderwelt@yahoo.it
Sito Internet: www.kinderwelt.it

Il team di formazione con la presidente dell'associazione Martina Ladurner



Bambini lavorano con l'argilla.



Il Consiglio d'Amministrazione 2003-2008

Con la fine di quest'anno si conclude anche la legislatura 2003-2008 del Consiglio d'Amministrazione IPES — una breve retrospettiva.



da sinistra a destra:
Vinzenz Reichegger, Egon Larcher, Otto von Dellemann, Alfred Ebner, Horst Gasser, il Vice-Presidente Antonio Barbetta, Patrizia Zomer, Markus Bernard, il Presidente Albert Pürgstaller, Giorgio Marchiodi ed il Direttore Generale Franz Stimpfl

La Giunta Provinciale con propria delibera ha nominato gli 11 Consiglieri che sono i seguenti:

Rosa Franzelin, Presidente fino all'anno 2005

Albert Pürgstaller, Presidente da partire dall'anno 2005

Antonio Barbetta, Vice Presidente

Patrizia Zomer, membro e rappresentante della Ripartizione Provinciale edilizia

Egon Larcher, membro e rappresentante della Ripartizione Provinciale edilizia

Vinzenz Reichegger, membro e rappresentante degli imprenditori edili

Markus Bernard, membro e rappresentante degli imprenditori edili

Alfred Ebner, membro e rappresentante delle organizzazioni sindacali

Helmuth Renzler, membro e rappresentante delle organizzazioni sindacali

Horst Gasser, membro e rappresentante delle organizzazioni sindacali

Giorgio Marchiodi, membro e rappresentante del Comune di Bolzano

Otto von Dellemann, membro e rappresentante del Consorzio dei Comuni

Negli ultimi 5 anni il Consiglio d'Amministrazione si è riunito

90 volte e ha adottato 1.197 delibere.

I principali provvedimenti del Consiglio d'Amministrazione consistono nella determinazione degli obiettivi annuali, l'approvazione dei relativi bilanci di previsione, la verifica dei risultati dell'attività amministrativa, nonché i relativi bilanci consuntivi. Inoltre il Consiglio d'Amministrazione tratta tutte le deliberazioni riguardanti le costruzioni, l'acquisto la cessione e le affittanze di immobili, le controversie, le decisioni in merito a questioni finanziarie e l'organizzazione dell'Istituto e del personale.

Assegnazione di alloggi sociali

Presentazione delle domande entro il 31 ottobre

Come già riportato nella precedente edizione del Bollettino Ipes di giugno, le domande per l'assegnazione di un alloggio sociale possono essere presentate dal **1° settembre al 31 ottobre 2008** presso le singole sedi dell'Ipes durante l'orario di apertura al pubblico (vedi pagina 2) oppure presso i rispettivi Comuni, dove sono disponibili anche gli appositi moduli. Per poter assegnare il relativo punteggio, la domanda (redatta su carta semplice)

deve essere debitamente compilata in ogni sua parte. Le dichiarazioni non veritiere, oppure anche incomplete, possono portare all'esclusione del richiedente. Il limite di reddito per le domande 2006 è stato fissato in euro 13.700. Ulteriori informazioni così come la guida per il cittadino, con ivi indicate le principali novità in tema di assegnazione degli alloggi, possono essere scaricate da Internet al sito Ipes www.ipes.bz.it.

Giornata dei nonni

Il Signor Otto von Dellemann è Consigliere dell'IPES e da molto tempo si occupa del tema "anziani". Abbiamo voluto rivolgergli alcune domande in occasione della giornata mondiale dei nonni che si festeggia il 2 ottobre:

Signor von Dellemann, la nostra società "invecchia" sempre più; questa tendenza si riflette anche sulle fasce d'età degli inquilini dell'Istituto?

La tendenza positiva che le persone nella nostra Provincia diventano sempre più anziane si riflette inevitabilmente anche sugli inquilini IPES. Attualmente 5.793 titolari di contratto hanno più di 60 anni d'età. Ciò significa che quasi la metà degli alloggi IPES sono affittati ad anziani.

Che effetti ha questa circostanza sul lavoro dell'IPES?

Negli alloggi dell'Istituto abitano oltre 1.200 titolari di contratto e altrettanti conviventi che superano gli 80 anni. Come ci si può ben immaginare tra queste persone ve ne sono molte che a causa di malattie e impedimenti hanno una capacità di movimento limitata. In questi casi l'Istituto può intervenire elimi-

nando le barriere architettoniche esistenti, dove possibile. L'IPES sta attuando da alcuni anni un programma di installazione di ascensori in edifici dove abitano prevalentemente anziani. Finora sono stati realizzati 71 impianti di ascensore. 12 ascensori sono in fase di costruzione e ulteriori 10 sono in progettazione. Questi interventi hanno permesso di trasformare alloggi per 1000 persone, rendendoli a misura di anziani e di portatori di handicap.

Quale ruolo hanno gli anziani, in particolare modo i nonni, nella nostra società?

I nonni oggi si occupano sempre più spesso della custodia dei bambini. Spesso i genitori devono o vogliono lavorare tutti e due ed hanno quindi bisogno di qualcuno che durante la loro assenza si occupi dei bambini. Non tutto il tempo della giornata può essere coperto dall'



Consigliere d'Amministrazione dell'Istituto Otto von Dellemann

asilo nido, dall'asilo, dalle "Tagesmütter" ecc. Ecco che entrano in servizio i nonni ed assumono ruoli educativi. I nonni svolgono questo compito con tanta dedizione ed esperienza. Mi permetto di dire che per la loro calma, dedizione e saggezza spesso hanno un'influenza migliore di genitori stressati e pieni di problemi. E' per questo motivo che i nonni e gli anziani in generale ricoprono un ruolo importante in questo settore. Con la loro esperienza di vita essi possono trasmettere stimoli e sensazioni uniche per la vita dei nipotini. Il valore di questa dedizione e di tanto amore, in una società come la nostra, non ha prezzo, è impagabile!

I consigli della Polizia contro le truffe agli anziani

1. Non aprite la porta di casa a sconosciuti anche se vestono un'uniforme o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità.
2. Verificate sempre con una telefonata da quale servizio son stati mandati gli operai che bussano alla vostra porta e per quali motivi. Se non ricevete rassicurazioni non aprite per nessun motivo.
3. Ricordate che nessun Ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false date erroneamente.
4. Non fermatevi mai per strada per dare ascolto a chi vi offre facili guadagni o a chi vi chiede di poter controllare i vostri soldi o il vostro libretto della pensione anche se chi vi ferma e vi vuole parlare è una persona distinta e dai modi affabili.
5. Quando fate operazioni di prelievo o versamento in banco o in un ufficio postale, possibilmente fatevi accompagnare, soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni o in quelli di scadenze generalizzate.
6. Se avete il dubbio di essere osservati fermatevi all'interno della banca o dell'ufficio postale e parlatene con gli impiegati o con chi effettua il servizio di vigilanza. Se questo dubbio vi assale per strada entrate in un negozio o cercate un poliziotto ovvero una compagnia sicura.
7. Durante il tragitto di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale, con i soldi in tasca, non fermatevi con sconosciuti e non fatevi distrarre.
8. Ricordatevi che nessun cassiere di banca o di ufficio postale vi insegue per strada per rilevare un errore nel conteggio del denaro che vi ha consegnato.
9. Quando utilizzate il bancomat usate prudenza: evitate di operare se vi sentite osservati.

L'ANZIANO, UNA RISORSA DI IDENTITA'



L'età senile è una spanna di vita ampiamente articolata al suo interno e segnata da differenze individuali e di contesto, tanto che si può dire che *ognuno invecchia a modo suo*.

Molteplici variabili influiscono sul modo, tutto personale, di invecchiare: struttura di personalità, livello di istruzione, caratteristiche e abilità della persona, ambiente/esperienze/cambiamenti, stato di salute, condizioni economiche. E' stata descritta come l'età del declino, dell'involuzione definitiva e della decadenza inarrestabile ma anche come "parte di un ciclo di crescita e di sviluppo a tutti i livelli, come un'età che, tra le rughe, custodisce filoni di saggezza, di crescita interiore, di maturazione ideale e sentimentale.

Futuro come promessa

Nella Prefazione al volume *Vivere la vecchiaia*, il padre della psicoanalisi in Italia, Cesare Musatti, scrive:

"Credo proprio che qui stia il segreto per non invecchiare: Per lo meno lo è stato per me: da quando ho lasciato l'insegnamento universitario per limiti di età, mi sono inventato altri mestieri e continuo a inventarmene. Questo lo consiglio a ognuno: avere pronta un'attività nuova [...]. E non considerare perciò mai conclusa la propria vita. Creare con la fantasia qualcosa di nuovo, da poter vedere davanti a sé come un avvenire. [...]"

Per questo ho scritto malvolentieri queste righe di prefazione, e solo perché lo avevo promesso.

Giacché, se dipendesse da me, cancellerei anche il titolo del libro: macché Vivere la vecchiaia d'Egitto!

Vivere finché si campa. E basta."

Un altro grande vecchio, Norberto Bobbio, in *De senectute* ci mostra le potenzialità di un'anzianità impegnata e cre-

ativa e sottolinea che

"Il grande patrimonio del vecchio è nel mondo meraviglioso della memoria, fonte inesauribile di riflessione su noi stessi, sull'universo in cui siamo vissuti, sulle persone e gli eventi che lungo la via hanno attratto la nostra attenzione."

Senza la memoria del passato che si connette all'esperienza del presente, diventa difficile costruire l'aspettativa futura per l'anziano, ma anche percepire le proprie "radici" da parte di figli e nipoti, perché la processualità del sé e l'aspettativa di un *futuro-promessa* viene colta proprio in questa continua tensione fra memoria, esperienza e divenire.

Essere Avere-Amare Potere

In età senile, così come in ogni altra età della vita, il comportamento individuale è influenzato non solo dal soggetto-persona e dal suo ambiente per come è (e/o per come lo vedono gli altri), ma anche dalla percezione che il soggetto ha di sé, del proprio ambiente e reti affettive, e soprattutto dalla percezione della propria capacità di *potere* essere attivo/visibile/creativo in questo ambiente.

Il grado di *plasticità* di fronte agli "urti" della vita dipende da un insieme dinamico di fattori, tra cui in primis l'autostima, la riserva di risorse di cui l'individuo dispone, ma soprattutto la possibilità di potere essere "nodo" di una rete affettiva e relazionale.

Come costruire con l'anziano le condizioni e le risorse personali e ambientali per invecchiare in modo attivo?

Occorre una politica che esplori e conosca questa età della vita per le caratteri-

stiche, risorse, bisogni che ha, che personalizzi gli interventi riguardo a tre generi di attività – creativa, culturale, ricreativa

- e che sappia muoversi lungo tre direzioni:
- mantenere efficienti le funzioni esercitandole di continuo perché tendono a decadere le funzioni esercitate poco, a persistere e anche a perfezionarsi quelle utilizzate di più;
- potenziare le capacità residue;
- esercitare un controllo attivo sulla propria vita.

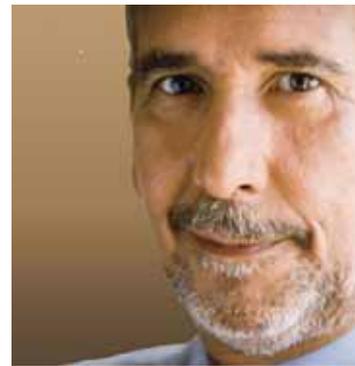
Ed è di primaria importanza mantenere l'anziano nel proprio domicilio.

Gli anziani, soprattutto quando possono godere di buona o discreta salute e del possesso delle loro forze, sono inclini a dare molto valore alle loro vite. Sono, come dimostrato da recentissime indagini un'importante risorsa sociale e sono un'imprescindibile risorsa d'identità. Una delle più importanti funzioni dell'anziano è infatti legata all'esercizio del ruolo di nonno/nonna. La nonnità fonda la propria identità sul retaggio del passato, e rivitalizza e rinnova emozioni che sembravano perse: il significato e il valore di una conchiglia, di un sasso, di una pigna, il colore e il profumo dei fiori, ma soprattutto il piacere di "esserci".



Prof. Liliana Dozza
Vice Preside della
facoltà di scienze
della formazione
della libera Università
di Bolzano

Quest'anno possibilità di un guadagno esentasse per pensionati e studenti che lavoreranno alla vendemmia.



Helmut Renzler — Consigliere d'Amministrazione dell'Istituto

Recentemente il governo ha emanato una norma che permette ai pensionati e agli studenti fino al 25.esimo anno d'età di guadagnare fino a 5.000 Euro, esentasse, collaborando alla vendemmia come lavoratori occasionali.

Il pagamento delle ore di lavoro effettuate avverrà tramite buoni di retribuzione, i cosiddetti "Voucher", che potranno essere incassati dal pensionato e dallo studente presso ogni ufficio postale. Il valore di un "Voucher" è pari a 10 Euro per ogni ora di lavoro svolto, tuttavia il lavoratore (pensionato e studente) riceverà soltanto 7,50 Euro nette per ogni buono. I restanti 2,50 Euro copriranno varie assicurazioni e spese amministrative; il 13% (1,30 Euro) vanno in un fondo speciale amministrato dall'INPS, il 7% (70 cent) corrisponde al contributo

assicurativo per gli infortuni sul lavoro e malattie professionali che viene versato all'INPS e infine il restante 5% (50 cent) viene utilizzato per coprire spese amministrative. Mediante il versamento di 1,30 Euro il lavoratore occasionale si assicura anche il diritto ad una pensione presso l'INPS. Per i pensionati significa la possibilità di maturare una (purtroppo molto modesta) pensione aggiuntiva, mentre gli studenti possono gettare le basi per un'assicurazione per la loro vecchiaia. L'esercizio di questo lavoro occasionale è esentasse e può essere

effettuato anche da disoccupati, senza che questi perdano il diritto all'assegno di disoccupazione INPS. Se questo sistema si dimostrerà efficace, nei prossimi anni potrebbe essere ampliato ad altre attività, come ad esempio alla raccolta delle mele. Questa norma per molti pensionati è sicuramente un ottimo mezzo per arrotondare le pensioni piuttosto scarse, mentre per gli studenti rappresenta un'occasione unica per guadagnare un importo non indifferente, senza dover rinunciare ad altre agevolazioni.



20. fiera informativa sull'edilizia abitativa

Entrata libera!!!

Obiettivo della fiera sull'edilizia è fornire un'informazione più ampia possibile e nuovi stimoli a tutti coloro che sognano un alloggio o una casa propria.

Alla 20. fiera informativa sull'edilizia abitativa il cittadino interessato potrà ottenere tutte le risposte alle domande riguardanti l'edilizia abitativa agevolata e il settore dell'edilizia in generale, concentrate in un luogo senza dover correre da un ufficio all'altro e recarsi presso Enti diversi. In questo senso la manifestazione vuole dare anche un contributo concreto alla semplificazione delle procedure burocratiche.

CONSULENZA SPECIALIZZATA:

Oltre 80 persone competenti - tra tecnici e amministrativi - operanti in tutti i settori dell'edilizia sono a Vs. disposizione **sabato 18 e domenica 19 ottobre**, dalle ore 9 alle 18, per fornire informazioni sui seguenti argomenti:

- agevolazioni per i piccoli risparmiatori (costruzione, acquisto, risanamento)
- consulenza di progettazione
- consulenza di finanziamento
- consulenza "risparmio edilizio"

- consulenza cooperative
- costruire ecologicamente
- costruire a misura di persone disabili
- radiazioni terrestri ed inquinamento elettrico
- alloggi sociali dell'Ipes
- sussidio casa
- agevolazioni per il risparmio energetico

LUOGO DELLA MANIFESTAZIONE:

casa della cultura
„Walther von der Vogelweide“
in via Sciliar 1 a Bolzano

Risanata la sede di Brunico

Il 7 luglio, dopo un importante intervento di risanamento, è stata riaperta al pubblico la sede IPES a Brunico, che si prefigge come scopo di raggiungere i cittadini della Val Pusteria, offrendo consulenze in materia di edilizia sociale.

Il Presidente Pürgstaller, in presenza di vari Sindaci della Val Pusteria, ha consegnato i locali della sede di Brunico completamente ristrutturati e arredati in base alle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

La Sede distaccata di Brunico è una struttura importante per l'Amministrazione decentrata dell'IPES: l'obiettivo è quello di prestare al cittadino un servizio in merito a domande di alloggi sociali, senza che questo sia costretto a recarsi per forza a Bolzano.

Qui vengono offerti i servizi dell'IPES, sia che si tratti di assegnazione di alloggi sociali, che di domande per il sussidio casa, che per l'assistenza all'inquinato IPES.

Esiste peraltro anche il servizio informativo della Ripartizione Edilizia Agevolata della Provincia, che viene offerto in questi stessi locali e che risponde in merito a tutte le domande riguardanti l'edilizia agevolata.

„In Val Pusteria l'IPES amministra 1.167 alloggi sociali, ogni anno vengono presentate circa 350 domande per l'assegnazione di un alloggio e più di 1.000 persone ricevono il sussidio casa: quindi ci si può immaginare l'estrema importanza che questa Sede rappresenta per i cittadini della Val Pusteria” sottolinea il Presidente Pürgstaller.

I locali della sede distaccata si trovavano in un cattivo stato di manutenzione ed erano arredati con mobili provvisori. Inoltre non corrispondevano più alle normative in materia di sicurezza ed igiene. Non erano altresì né accessibili né adeguati per persone portatrici di handicap.

Per questo è stato necessario ristrutturare i locali e riarredarli. Il risanamento è stato progettato dall'Arch. Stefan Gamber di Chiusa ed eseguito dalla ditta di costruzione Plaickner di Rasun-Anterselva. L'avanzamento dei lavori di risanamento è stato regolare ed è stato possibile concluderli nei tempi previsti.

I cittadini che si rivolgono all'IPES ed i collaboratori trovano ora un ambiente confortevole, dove ci si sente a proprio agio e nel quale si lavora meglio. Un'apposita rampa permette ora anche l'accesso a persone portatrici di handicap.

Nella sede distaccata di Brunico prestano servizio i seguenti collaboratori:

Armin Prader, Direttore della sede distaccata, operatore all'inquinato e amministratore d'immobili

Karl Kornprobst, servizio sportello e lettura contatori

Elmar Complojer, caldaista

Maurizio Paulato, ripristino alloggi



Sala d'attesa nella nuova sede distaccata

resisi liberi e manutenzione ordinaria.

Giornalmente uno o due collaboratori dell'Istituto sono in servizio mobile in Val Pusteria e in caso di reclami o altri problemi possono intervenire tempestivamente. La sede distaccata di Brunico offre gli stessi servizi del Centro Servizi di Bressanone. Oltre a prestare consulenze, presso la sede può essere consegnata ogni tipo di domanda, ad esempio il modulo per l'assegnazione di un alloggio sociale o per il sussidio casa.

Completano il quadro, il servizio allo sportello dell'Ufficio per l'edilizia abitativa agevolata, che si tiene ogni 1. e 3. mercoledì del mese, mentre l'udienza dell'Ufficio per il risparmio energetico ha luogo ogni 1. mercoledì del mese.

Orari d'apertura della sede distaccata di Brunico :

Orario per il pubblico: martedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e martedì anche di pomeriggio dalle 14.00 alle 16.45.

I collaboratori dell'IPES di Brunico sono presenti anche in Val Badia, e precisamente ogni 1. giovedì del mese, dalle 14.00 alle 16.00, presso la sede del distretto sociale di Piccolino a San Martino.

Si aggiunge un servizio sportello in **luglio/agosto** di ogni anno in Valle Aurina, a Campo Tures, Monguelfo, Dobbiaco, San Candido, San Vigilio e Corvara, in occasione della consegna dei questionari per la determinazione della situazione reddituale.



Al taglio del nastro: Armin Prader, Direttore della sede distaccata, Franz Pircher, Presidente del Collegio dei Sindaci, Vinzenz

Reichegger, Consigliere d'Amministrazione, Karl Campej, Assessore Comunale di Brunico, Albert Pürgstaller, Presidente, Manfred Schmid, Presidente della Circostrizione Val Pusteria, Antonio Barbeta, Vice Presidente dell'Istituto e Josef Gasser, tecnico di zona

Inizia la scuola!

Finalmente vado a scuola! Molti bambini non vedono l'ora di iniziare il percorso scolastico. La propria cartella, o meglio, lo zainetto, le matite colorate, tutte quelle piccole cose nuove che arrivano in concomitanza dell'inizio della scuola entusiasmano l'animo dei bambini.

Per ogni bambino l'inizio della scuola corrisponde all'ingresso in un nuovo mondo. La vita scolastica è molto diversa da quella a casa. Ed è un'altra cosa anche rispetto alla scuola materna. Il bambino incontra nuove regole e si misura con nuove aspettative. La maggior parte dei bambini è orgogliosa di far parte degli scolari. Sono felici di affrontare nuove sfide. Tuttavia non sanno che cosa li aspetta. E' per questo motivo che l'inizio della scuola è un tema delicato.

Il passaggio dalla scuola materna alla scuola primaria non avviene nell'arco di una giornata. Si tratta di un vero e proprio processo che dura a lungo. Soltanto quando questo passaggio è avvenuto e superato il bambino si sente finalmente uno scolaro. A questo punto la scuola è parte integrante della sua vita. Solitamente a scuola il bambino si trova bene e può trarre profitto dagli stimoli della scuola per il suo sviluppo intellettuale, sociale e fisico.

Che cosa cambia per il mio bambino?

Il tempo dell'asilo è passato. Il vostro bambino si deve separare (a meno che non frequentino la stessa scuola) dai suoi compagni di giochi più intimi, dalle educatrici e dalle sue abitudini giornaliere.

La scuola impone un nuovo ordine nel decorso della giornata del bambino. Egli deve presentarsi a scuola tutti i giorni. Non può ritagliarsi i momenti di pausa secondo i propri ritmi. Il tempo libero al pomeriggio viene limitato dai compiti. Il nuovo ordine stabilito dalla scuola condiziona profondamente la vita familiare. Il bambino è sottoposto a nuove sensazioni e richieste. Egli deve trovare il suo posto in una nuova struttura. In classe nascono nuove amicizie. Il rapporto con

la maestra è diverso da quello instaurato con gli educatori all'asilo.

Il bambino impara a corrispondere alle richieste e aspettative della scuola: a seconda del suo rendimento viene lodato o rimproverato e si deve attenere a nuove regole. Spesso i suoi desideri e le sue necessità vanno in secondo piano. E' la maestra che decide quali compiti vanno fatti e ne stabilisce i tempi. Nonostante tutte le nuove sfide e i nuovi doveri di norma prevalgono comunque la voglia di sapere e l'orgoglio di essere uno scolaro.

Come posso sostenere il mio bambino?

- Date fiducia al vostro bambino. Lasciate che il bambino sbrighi le cose che desidera fare autonomamente,



anche se ci mette più tempo.

- Parlate con vostro figlio. Rispondete alle sue domande. Una passeggiata nel bosco o una visita al museo offrono molti spunti per una conversazione. Non solo egli soddisfa le sue curiosità, ma impara anche a porre domande e ad esprimersi verbalmente.
- Agevolate visite ad altre famiglie. Il bambino si rende conto che esistono altre regole e altre realtà: così i Rossi hanno un cane simpatico, i Bianchi sono vegetariani e i Ferrari hanno una ragazza alla pari che si occupa dei bambini. Il vostro bambino impara a conoscere la molteplicità che gli permette di ampliare le sue conoscenze del mondo.
- Non offrite al bambino soltanto giocattoli dall'esecuzione limitata. L'aver a che fare con perle, sassi, e altri materiali stimola la creatività e la curiosità. Tramite il gioco e i lavori manuali il bambino affina la motricità fine.
- Quando il bambino è "preso" dal gioco – per favore non disturbatelo! Egli sta esercitando la sua capacità di concentrazione.

Anche i genitori vanno a "scuola"

L'inizio del percorso scolastico rappresenta un grande cambiamento per i genitori. A partire dalla gestione della giornata fino alla programmazione delle ferie i dettami della scuola si fanno sentire. Tramite la sorveglianza sui compiti che richiede molto tempo una parte della responsabilità del rendimento scolastico viene trasferito ai genitori. I colloqui con i maestri e con altri genitori servono ad informarsi sulle aspettative richieste e possono così alleggerire un inutile pressione sul bambino.

TELEFONO GENITORI



Il telefono genitori offre consulenze ed informazioni sui temi quotidiani della famiglia e dell'educazione, **professionale, anonimo e gratuito.**

orario:
 lu.—sa. ore 10.00—12.00
 lu.—ven ore 17.30—20.30

consulenza@telefonogenitori.it
www.telefonogenitori.it

800 892 829

Ihre Nummer für Erziehungsfragen!
 Un numero per i tuoi perché!



e-tern telefon
 telefona genitori
 telefon genitori

Congratulazioni per i 100 anni a Rosa Santer

Il 10 luglio Rosa Santer ha festeggiato il suo 100esimo compleanno. Il Presidente dell'Istituto per l'edilizia sociale Albert Pürgstaller e l'assessore sociale della città di Merano Alois Gurschler le hanno fatto visita per porgerle gli auguri in occasione di questo compleanno davvero "unico".

La festeggiata, mentalmente molto vivace, tra una buona tazza di caffè e una fetta di torta, ha parlato e raccontato molte cose interessanti della sua vita.

Rosa Santer è nata a Lana il 10.07.1908 e a causa delle vicissitudini relative alle "opzioni" è approdata in Austria. Lontana da casa sposa nel 1940 Josef Prantl di Lagundo. Nello stesso anno nasce il loro unico figlio Rudolf.

Dopo la guerra, nel 1949, la coppia fa ritorno in Alto Adige trovando una sistemazione precaria presso la funivia di Monte San Giuseppe che all'epoca faceva parte del Comune di Marleno, oggi di Lagundo.

Rosa racconta con fierezza e orgoglio che suo marito era calzolaio, conosciuto e apprezzato particolarmente per le sue calzature ortopediche.

Alla fine degli anni 50 il figlio Rudolf, completata la sua formazione, trova lavoro come fabbro presso le "Jenbacher Werken" nel Tirolo del Nord, dove vive ancora oggi con la sua famiglia.

Nel 1973 la famiglia Prantl riceve un alloggio sociale a Merano. La Signora Rosa occupa ancora lo stesso alloggio da sola, dato che il marito è morto nel 1991.



Il Presidente Pürgstaller consegna un mazzo di fiori come piccolo ringraziamento per l'esempio di buon vicinato.



Il Presidente Pürgstaller consegna un mazzo di fiori alla Signora Rosa Prantl.



Il Presidente Albert Pürgstaller, l'Assessore Comunale Alois Gurschler, il figlio Rudolf con la moglie Anni, la suora sorella Ingeborg con la Signora Rosa Santer.

Un esempio di buon vicinato

La Signora Rosa Santer abita da sola nel suo alloggio. Il figlio abitando nel Tirolo del Nord non può ovviamente essere sempre presente per le esigenze della madre. Fortunatamente la Signora Edith Götsch si è resa disponibile a dare una mano. Anche lei abita in un alloggio

Ipes nello stesso edificio e si occupa della Signora Rosa Santer in modo veramente commovente. Il Presidente Albert Pürgstaller ha sottolineato che questa situazione è proprio un bel esempio di buon vicinato.

I rischi della telefonia mobile

Il mercato della telefonia mobile pare non incontrare né ostacoli, né crisi. Tuttavia si moltiplicano di pari passo anche gli avvertimenti riguardo le "zone grigie" di questa tecnologia, soprattutto in relazione ai possibili effetti dannosi sulla salute di uomini e animali.

La nuova brochure del CTCU è stata elaborata grazie anche al sostegno dell'Ordine dei Medici della Provincia di Bolzano; essa contiene una serie di utili informazioni sui rischi derivanti dalla telefonia mobile, come anche alcuni consigli sul comportamento da adottare in particolari situazioni.

A casa nostra

Le stazioni radiobase della telefonia mobile ed il cordless domestico emettono senza interruzione microonde pulsate, 24 ore su 24. Questo "smog" elettromagnetico procura stress all'organismo, soprattutto durante l'importantissima fase di rigenerazione nel sonno. Si tratta di radiazioni che oltrepassano pareti e pavimenti.

Che fare?

- evitare le fonti di elettrosmog nella zona notte, e ridurle al minimo anche nel resto della casa
- evitare telefoni cordless in tutta l'abitazione
- spegnere completamente il telefonino di notte, o almeno allontanarlo dalla zona notte
- informarsi della reale esposizione a radiazioni della telefonia mobile, consultando un tecnico bioedile in grado di effettuare una misurazione precisa e consigliare eventuali misure protettive
- meglio rinunciare al forno a microonde



Ripetitore telefonico

In viaggio

La struttura metallica dell'abitacolo (automobile, autobus, treno) e le super-

fici vetrate ad elevato isolamento termico rappresentano per le radiazioni emesse dal telefonino un serio ostacolo, tanto da richiedere un funzionamento alla massima potenza, anche in situazione di stand-by. Il portatile emette forti radiazioni per tutto il viaggio, anche se è solo appoggiato sul sedile o riposto in una borsa, in quanto deve continuare a comunicare la sua presenza all'antenna radiomobile più vicina, che cambia di continuo allo spostarsi del veicolo. Solo attraversando una città come Bolzano, il telefonino comunica prima la sua presenza e poi il suo allontanamento a qualcosa come 100 antenne. Sia il guidatore che i passeggeri si trovano immersi in un intenso campo elettromagnetico, e neppure il dispositivo vivavoce rappresenta un aiuto, se non è provvisto di antenna esterna.

Conviene allora spegnere completamente il telefonino prima di salire in auto, treno o autobus!

Baby & Co.

Un telefono cellulare acceso (anche in stand-by) emette periodicamente impulsi magnetici ed elettromagnetici. Durante una telefonata o l'invio di SMS si aggiungono le radiazioni elettromagnetiche pulsate necessarie alla comunicazione. È soprattutto nei confronti dei feti, dei lattanti e dei bambini in generale che queste radiazioni risultano provocare tutta una serie di effetti biologici importanti, in particolare nell'ambito neurologico. Se ne dovrebbe tenere conto evitando il più possibile l'esposizione dei piccoli alle fonti di irraggiamento.

Che fare?

- nel periodo della gravidanza, non portare mai con sé, neppure in borse a contatto col corpo, un telefonino acceso, e starsene il più lontano possibile da qualsiasi fonte di onde radio
- non lasciare mai il telefonino acceso nel carrozino, né lasciarlo al bambino per giocare
- non impiegare babyphon funzionanti secondo lo standard DECT/GAP o W-LAN

- se si utilizza un babyphon analogico, mantenere una distanza di rispetto di almeno due metri dalla culla o dal lettino
- se si utilizza personalmente un telefonino, durante la conversazione è bene mantenere una certa distanza rispetto ad altre persone, soprattutto se bambini
- appena possibile spegnere il cellulare

Ragazzi e giovani

Quasi tutti i cordless funzionanti con lo standard DECT/GAP e tutti i collega-



Il telefono cellulare non è un giocattolo, ma una fonte di radiazione.

menti internet operanti secondo i protocolli W-LAN e WiMAX irradiano di continuo onde elettromagnetiche pulsate. Sono tecnologie che andrebbero assolutamente escluse dall'impiego in asili, scuole e abitazioni.

Salute!

Quali conseguenze attendersi sulla salute in caso di impiego del telefono cellulare:

- sensazione di calore e di intontimento dove si appoggia il telefonino
- disturbi della concentrazione e della memoria, dolori di testa
- sensazioni di rumore, tinnitus
- tumori del nervo acustico ed altri tumori maligni,
- permeabilità della barriera ematoencefalica
- rischio accentuato di contrarre il morbo di Alzheimer e Parkinson.

Mercatino della casa

L'Ipes mette a disposizione la rubrica del „mercatino“ del cambio della casa agli inquilini intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato. Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporta spese di sorta per l'Istituto. Scrivete semplicemente al giornale nel caso siate alla ricerca di un alloggio in una zona diversa da quella in cui già abitate, poichè intenzionati a trasferirvi altrove per cause di lavoro o per altri motivi. L'Istituto sarà lieto di pubblicare le Vostre richieste. Una volta trovato il partner per il cambio, entrambi gli interessati devono presentare all'Istituto che esaminerà l'idoneità e fornirà il suo parere.



Per legge un alloggio è considerato idoneo quando per una sola persona esso disponga di una superficie di 28 mq. Per ogni persona in più l'alloggio abbisogna di ulteriori 15 mq,



Indicare sempre nella domanda il numero di telefono!

o f f r e s i – c e r c a s i

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI MERANO.
Siete interessati a trasferirVi a Sinigo?

Una famiglia di Merano occupa in via Fabio Filzi un alloggio disposto su ca. 75 mq composto di 2 stanze, 1 soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina e garage. La famiglia ne cerca un alloggio uguale, ma con giardino. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0473/244092 oppure allo 338/6449860.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BRNZOLO.
Siete interessati a trasferirVi a Bolzano?

Un'inquilina di Bolzano occupa in via Sassari un alloggio composto da 1 stanza, cucina e bagno, balcone e cantina. L'inquilina ne cerca uno uguale a Bronzolo o dintorni. Per ulteriori informazioni telefonare allo 320/9531030.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO.
Siete interessati a trasferirVi a Bronzolo?

Un'inquilina di Bronzolo occupa un alloggio composto da soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno e ripostiglio, balcone e cantina. L'inquilina ne cerca uno con 2 stanze, cucina e balcone a Bolzano. L'alloggio dovrebbe essere situato ai piani superiori. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0471/967524, 392/6309380 oppure allo 392/4079911.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO.
Siete interessati a trasferirVi a Nova Ponente?

Una famiglia di Nova Ponente occupa in via Maarhof 31 un alloggio disposto su 101 mq; esso si compone di soggiorno, 4 stanze da letto, cucina, 2 bagni, 3 cantine, garage e giardino. La famiglia ne cerca un alloggio uguale, ma ubicato a Bolzano. Per ulteriori informazioni telefonare allo 328/9651836.



Buon compleanno di tutto cuore!

*Nel 2008 ben 1194 inquilini
Ipes superano gli 80 anni*

*tra di essi si contano: tre
centenarie e 183 tra novantenni e
ultranovantenni. L'Istituto augura
di cuore a tutti loro un buon
anniversario e tanta salute per gli
anni a venire. Per motivi di spazio
non ci è possibile riportare qui di
seguito l'intero loro elenco.
Pertanto in questa edizione ci
limitiamo a menzionare gli inquilini
che nel **quarto trimestre 2008**
compiranno novanta e più anni. Le
congratulations vengono rivolte ai
soli titolari del contratto di affitto.
Tuttavia, se all'interno della
famiglia vi sono delle persone
anziane che esulano dal suddetto
elenco, queste possono essere
segnalate dal titolare del contratto
di affitto ai Centri servizi
all'inquinato di Bolzano, di
Bressanone o di Merano, di modo
che anch'esse vengano qui
nominate. Invece, qualora un
inquilino non desideri apparire in
questa rubrica, è pregato di
comunicarcelo per tempo.*

100 anni festeggia

Maria Gallo, Merano il 9 ottobre

99 anni festeggia

*Elisabeth Tischler, Tubre il 11 dicembre
Maria Giovanna Colazzo, Bolzano il 15. dicembre*

98 anni festeggia

*Tersilla Barbazza, Bolzano il 18 ottobre
Carlotta Balduzzi, Bolzano il 19 dicembre*

97 anni festeggia

*Giovanna Canova, Bolzano il 14 ottobre
Amalia Maria Sincic, Bolzano il 15 novembre
Maria Dainese, Bolzano il 19 dicembre
Ines Benedet, Caldare il 22 dicembre*

96 anni festeggia

*Francesca Piccini, Bolzano il 2. novembre
Lionella Bertipaglia, Bolzano il 4 dicembre
Rosina Steiner, Bressanone il 28 dicembre*

95 anni festeggia

*Nelly Bottura, Ora il 21 ottobre
Felicia Nettuno, Bolzano il 27 ottobre
Anna Breitenberger, Lana il 31 ottobre
Tullia Arman, Bolzano il 6 novembre
Eufemia Cossara, Bolzano il 16 novembre
Vittoria Zoat, Bolzano il 5 dicembre
Josephine Nicolussi, Bressanone il 19 dicembre
Amelia Polla, Bolzano il 20 dicembre
Teresa Vigo, Bolzano il 27 dicembre*

94 anni festeggia

Ida Tecilla, Bolzano il 7 ottobre

93 anni festeggia

*Aloisia Radmüller, Vandoies il 8 ottobre
Wanda Vania, Bolzano il 9 ottobre
Libera Cremon, Bolzano il 19 ottobre
Maria Costa, Bolzano il 23 ottobre
Irma Lucatello, Bolzano il 15 novembre
Flora Mark, Bolzano il 16 novembre
Teresa Mastellotto, Bolzano il 22 novembre
Rosa Maurer, Monguelfo il 16 dicembre
Rosina Giacomuzzi, Bolzano il 27 dicembre*

92 anni festeggia

*Bernardino Ferrari, Bolzano il 28 ottobre
Edvige Vincenzi, Bolzano il 23 novembre
Mafalda Bonomi, Bolzano il 2 dicembre
Maria Inama, Bolzano il 21 dicembre
Lucia Anna Zambelli, Bressanone il 21 dicembre
Maria Ammerer, Brunico il 25 dicembre*

91 anni festeggia

*Emilia Dugo, Bressanone il 19 ottobre
Sopplà Maria Anna, Brunico il 23 ottobre
Vincenzina Monacò, Bolzano il 24 ottobre
Christina Maria Pichler, Bolzano il 29 dicembre*

90 anni festeggia

*Elisabeth Joos, Tubre il 29 ottobre
Maria Kosta, Bolzano il 18 ottobre
Maria Mathilde Messner, Bressanone il 29 ottobre
Rosa Praxmarer, Bolzano il 17 ottobre
Marianna Rizzolli, Cortina il 30 ottobre
Ella Zorz, Bolzano il 16 novembre
Luzia Engl, Brunico il 04 dicembre*